Formazione continua

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera**

Band (Jahr): **- (2016)**

Heft 123: **Mobilität - mit Parkinson im öffentlichen Verkehr = Mobilité - Parkinson et transports publics = Mobilità - Parkinson e trasporti pubblici**

PDF erstellt am: **31.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

«I parkinsoniani vogliono vivere in modo autonomo»

L'infermiera Elisabeth Ostler ha dato un corso di perfezionamento per il personale di cura presso il Centro Passwang. Nel primo semestre del 2016, hanno frequentato la formazione ben 726 professionisti del settore.

Nella sala per i seminari del Centro Passwang di Breitenbach, nel Canton Soletta, siedono quindici donne e un solo uomo. Hanno lo sguardo attento rivolto verso l'insegnante. Sono professionisti delle cure e in questa giornata di perfezionamento di Parkinson Svizzera avranno molte domande da porre. Prendersi cura delle persone affette da Parkinson richiede infatti conoscenze approfondite, se si desidera che i parkinsoniani si sentano bene. Ed è proprio questo lo scopo dell'offerta di formazione continua di Parkinson Svizzera.

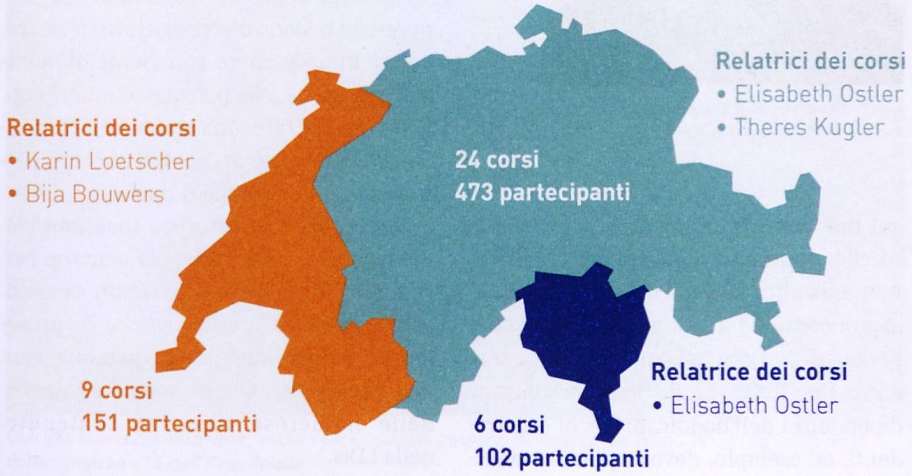
«I parkinsoniani vogliono vivere in modo autonomo», spiega l'insegnante Elisabeth Ostler, che quest'anno impartisce il suo 27° corso. Da sette anni è responsabile del settore Cure di Parkinson Svizzera. La sua affermazione impressiona i presenti, che si misurano quotidianamente con le difficoltà delle persone colpite. Per esempio, quando nel bel mezzo di un movimento si irrigidiscono per lunghi secondi e con tutta la buona volontà non riescono a compiere il passo successivo per attraversare la soglia della porta.

Al Centro Passwang, oltre a dispensare il corso, Elisabeth Ostler presenta al personale di cura l'offerta di Parkinson Svizzera. *Foto: Reto Schneider*

Elisabeth Ostler mostra uno spezzone di un film per illustrare la differenza nelle prestazioni di una persona in diversi ambiti. Un uomo di una certa età si muove insicuro senza riuscire ad avanzare, nonostante sia aiutato. Poi, gli viene posta dinnanzi una bicicletta. Salta in sella e si fa un giro sorridendo e senza il minimo sforzo. Infine, scende con un gesto sportivo e senza alcun aiuto. Non appena tocca terra, riprende il suo sgambettare sul posto.

«I parkinsoniani possono avere capacità che dimentichiamo di riconoscere loro», afferma Elisabeth Ostler, che spiega la malattia da un punto di vista medico: «L'area del cervello che controlla i processi motori automatici funziona, ma in modo lacunoso». Per la persona colpita, questo è un peso, ma l'automatismo può essere ristabilito mediante movimenti consapevoli. A tale scopo, devono intervenire terapisti e personale di cura che assistano nell'allenamento di vari trucchi.

Nella seconda parte del corso, si trattano gli aspetti infermieristici e le domande dei partecipanti. Le tre ore previste bastano appena per rispondere a tutte le domande. Alla fine, mentre lasciano la sala, i partecipanti discutono tra di loro di tutto quanto appreso.

Eva Robmann

Corsi di perfezionamento in cure di Parkinson Svizzera – Insegnanti e cifre del primo semestre 2016